

# IL MERCATO DEL VINO ITALIANO NEL 1800

Venerdì 25 novembre 2016 - ore 15,30  
Giornata di studio sulla storia del vino

Complesso Carloalbertino di Pollenzo (CN)  
Aula Magna  
Università di Scienze Gastronomiche

CON IL PATROCINIO DI



ACCADEMIA DI  
AGRICOLTURA  
DI TORINO



ACCADEMIA DEI  
GEORGOFILI



ACCADEMIA  
ITALIANA  
DELLA VITE E DEL  
VINO



# La vitivinicoltura italiana nel 1800.

Il primo importante incontro ha fatto il punto sulle conoscenze che si avevano sui vitigni nel XIX° Secolo, e sullo sviluppo dell'Ampelografia nell'Italia ottocentesca.

Il passo successivo ha concentrato l'attenzione su quanto di importante avvenne nell'Enologia italiana del XIX Secolo

Il mercato del vino italiano nel 1800: è questo il tema del nuovo convegno organizzato dall'OICCE per scoprire le vere e appassionanti vicende vissute dalla viticoltura e dall'enologia italiana in un secolo-chiave per il loro progresso.

In due precedenti giornate di studio realizzate dall'OICCE si è parlato della storia . Tutto è stato documentato con la pubblicazione degli Atti.

In questo nuovo appuntamento si vedrà come si è trasformato il mercato del vino italiano in quel secolo così importante.

Come è evoluta la sua qualità?

Quale immagine ha saputo lanciare?

Che posizione hanno tenuto le diverse regioni italiane?

Quale retaggio ha lasciato a noi, oggi, il mercato del vino italiano del 1800?

[info@oicce.it](mailto:info@oicce.it)

## PROGRAMMA

### *SALUTI*

**Pietro Piccarolo** - *Presidente dell'Accademia di Agricoltura di Torino*

**Mario Ubigli** - *Presidente OICCE*

### *MODERA*

**Giusi Mainardi** - *Direttore responsabile "OICCE Times - Rivista di enologia"*

## **RELATORI**

**Mario Ubigli**

*Gruppo OICCE per la Cultura Vitivinicola*

**Il mercato del vino nell'800: l'avvio del processo di identità  
e di miglioramento qualitativo del vino piemontese.**

**Aldo Actis Caporale**

*Accademia di Agricoltura di Torino*

**Considerazioni sulla produzione e commercializzazione vinicola  
canavesana nell'Ottocento.**

**Alessandro Carassale**

*Centro Studi per la Storia dell'Alimentazione*

*e della Cultura Materiale Anna Maria Nada Patrone - CeSA*

**Il vino ligure nel XIX secolo: produzione, qualità e commercio.**

**Claudio Fabbro**

*Agronomo - Enologo*

**Armonie enoiche autoctone, mitteleuropee e francesi  
nel "Vigneto Friuli" dell'800.**

**Luciano Maffi**

*Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano*

**«Così squisiti da poter pareggiare i migliori del Piemonte».  
Commercio di uva e vini dell'Oltrepò Pavese nel XIX secolo.**

**Paolo Storchi \* - Carlo Viviani \*\***

*\*CRA Unità di ricerca per la Viticoltura-Arezzo*

*\*\*Accademia Italiana della Vite e del Vino*

**Aspetti commerciali ed economici del vino nella Toscana del XIX Secolo.**

**Giusi Mainardi - Pierstefano Berta**

*Gruppo OICCE per la Cultura Vitivinicola*

**La nascita delle prime Società Enologiche italiane.**

*Dibattito e chiusura lavori*

## **INFORMAZIONI**

Segreteria OICCE

Tel: 0141.822607 - Fax: 0141.829314 - e-mail: [info@oicce.it](mailto:info@oicce.it)

# LA GIORNATA DI STUDIO



*Prof.ssa Giusi Mainardis, coordinatrice convegno OICCE*



*Prof. Mario Ubigli, Presidente OICCE e Giusi Mainardis*



*Prof. Pietro Piccarolo*



*Prof. Carlo Viviani*



*Dr. Aldo Actis Caporale*



*Dr. Claudio Fabbro e Prof.ssa Giusi Mainardis*



*Claudio Fabbro*



*Dr. Pierstefano Berta e Giusi Mainardis*

***Nel n. 69 , Anno XVII-Inverno 2016 di  
OICCE TIMES  
vengono riassunte  
le relazioni e conclusioni del convegno***

ISSN 2240-3388

MERCATO DEL VINO ITALIANO NEL 1800 - ELLAGITANNINI - MALOLATTICA - OLEOGUSTO  
SPUMANTI BRASILIANI - INOCULO E SPUMA - AEO: I REQUISITI - CINA: VITIS PENTAGONA

OICCE  
TIMES



Rivista di Enologia  
Tecnica, Ricerca, Qualità, Territorio

NUMERO 69 - ANNO XVII - INVERNO 2016

Edizioni OICCE - via Corrado del Monferrato, 9 - 14053 Canelli (AT) - Aut. Tribunale di Asti n. 600 del 7/12/2000 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), Art. 1 comma 1, NOTTORINO - n. 4 anno 2016 - In caso di mancato recapito restituire a Torino CMP Romoli per inoltro al mittente - Contiene I.P.



Testo Unico della Vite e del Vino



Vite e vino in Brasile

SPECIALE  
39° CONGRESSO MONDIALE  
DELLA VITE E DEL VINO

ORGANIZZAZIONE INTERPROFESSIONALE PER LA  
COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE IN ENOLOGIA



# AGENDA OICCE

## CONVEGNO OICCE: LE AVVENTURE COMMERCIALI DEL VINO ITALIANO NELL'800

Il nuovo convegno storico dell'OICCE si è tenuto nel complesso carloalbertino di Pollenzo, ospitato nell'Aula Magna dell'Università di Scienze Gastronomiche, il 25 novembre scorso. Questo è il terzo convegno che OICCE organizza sulla storia vitivinicola dell'Italia del 1800. Si era iniziato con le conoscenze che si avevano sui vitigni nell'Italia ottocentesca. Un ulteriore convegno aveva poi concentrato l'attenzione su quanto di importante è avvenuto nel mondo nell'enologia italiana del 1800, un settore che in quel secolo era in pieno fermento. Di questi lavori sono stati pubblicati gli atti, ora disponibili presso Edizioni OICCE.

Questo terzo incontro è stato dedicato alle vicende commerciali del vino italiano nel 1800. Infatti, dopo una attenta coltivazione delle uve, dopo il progresso delle tecniche enologiche, la terza fase, ultima ma non minore, è quella di riuscire vendere il vino alle migliori condizioni.

Questo non è facile perché per presentarsi sul mercato, e su un mercato sempre più ampio, bisogna che si verifichino molte condizioni che lo rendono possibile.

Ecco perché è importante studiare il 1800, dato che è un secolo di una vivacità straordinaria per le vicende politiche, l'economia, la chimica, la microbiologia, i collegamenti stradali e ferroviari, la letteratura, l'arte, la filosofia, la musica...

È un secolo che ci ha lasciato veramente molto. Molte nuove conoscenze e scoperte avvenute in quel tempo sono state fondamentali per il mondo della vite e del vino. Nel 1800 vediamo realizzate molte condizioni che formano le basi sulle quali si è costruito il futuro del vino italiano, in questo caso, il nostro presente.



*Prof. Pietro Piccarolo.*

Per approfondire questi temi, sono stati invitati eccellenti relatori da diverse regioni italiane.

Riconoscendo il valore culturale di questo incontro, hanno concesso il loro patrocinio e portato il saluto le più importanti istituzioni culturali del settore: l'Accademia di Agricoltura di Torino, l'Accademia dei Georgofili di Firenze, rappresentate al convegno dal Prof. **Pietro Piccarolo**, che ne è rispettivamente presidente e vicepresidente, e l'Accademia Italiana della Vite e del Vino, rappresentata dal vicepresidente, Prof. **Carlo Viviani**.

I lavori sono stati introdotti e coordinati dalla Dottoressa **Giusi Mainardi**, storica del vino.

Nel primo intervento, il Dottor **Mario Ubigli**, presidente dell'OICCE e membro del Gruppo OICCE per la cultura vitivinicola, ha parlato dell'avvio del processo di identità e di miglioramento qualitativo del vino piemontese, analizzando un'ampia serie di testi dell'epoca e moderni per testimoniare come fosse complessa la realtà ottocentesca. Da una iniziale mancanza di tecnica enologica, si giunge alla formazione di un nuovo concetto di qualità che deve possedere il vino. Da una enologia familiare e locale si passa a uno sviluppo che la vede rivolgersi verso i grandi centri urbani, via via aprendo i presupposti per una presenza sul panorama internazionale. Questo avviene grazie all'opera di istituzioni e personaggi che sono stati protagonisti del "rinascimento del vino piemontese".

Ad approfondire un aspetto molto interessante della ampia e variegata realtà piemontese ottocentesca è quindi intervenuto il Dottor **Aldo Actis Caporale**, accade-



*Prof. Carlo Viviani.*



*Dottor Mario Ubigli.*



*Dottor Aldo Actis Caporale.*

mico dell'Agricoltura di Torino, con approfondite considerazioni sulla produzione e commercializzazione vinicola canavesana nell'Ottocento, segnata dalle vicende del celebre vino di Caluso, nel cuore del Canavese, tra la Serra di Ivrea, il Po, la Stura di Lanzo e le Alpi Graie, tra la provincia di Torino e la Valle d'Aosta. Questo è il regno dell'antico vitigno Erbaluce che ha conosciuto un grande successo nel 1800.

Si è poi passati alla Liguria con la relazione del professor **Alessandro Carassale** (Centro Studi per la Storia dell'Alimentazione e della Cultura Materiale Anna Maria Nada Patrone) che ha parlato della produzione e della qualità del vino nelle Riviere liguri del 1800, dai "nostrali", ai Moscati, ai "rinforzati" delle Cinque Terre. Ha illustrato i vitigni più usati in epoca pre-fillosserica e quelli più impiegati dopo la fillossera che oggi sono più diffusi, arrivando alle prime rare etichette di case vinicole che ebbero in quell'epoca buon successo commerciale.



*Professor Alessandro Carassale.*

Si è poi passati all'Italia orientale, con l'intervento del Dottor **Claudio Fabbro**, agronomo, enologo, giornalista e certamente uno dei più attenti conoscitori del "Vigneto Friuli", di cui ha raccontato le vicende storiche e socio-economiche in modo avvincente.

Dopo una vasta trattazione sulla realtà di varie epoche, ha parlato dettagliatamente dei vitigni, dei personaggi e dei vini-simbolo di questa storica area, fra armonie autoctone, francesi e mitteleuropee.

Si è poi spostato lo sguardo verso la Lombardia con l'intervento del professor **Luciano Maffi** (Università Cattolica del Sacro Cuore) che ha studiato a fondo il commercio di uva e vini nell'Oltrepò Pavese, illustrando le vicende ottocentesche di questa celebre area enologica, dalle conoscenze dei vitigni,



*Il Dottor Claudio Fabbro e la Dottoressa Giusi Mainardi.*

alla razionalizzazione dei vigneti, al rinnovamento delle pratiche enologiche, all'affermazione dei vini tipici di quest'area, fino al modificarsi dei flussi commerciali, condizionati anche dalla rivoluzione dei trasporti e dalle politiche doganali.

Il Dottor **Paolo Storchi** (Unità di Ricerca per la Viticoltura-Arezzo) ha portato i risultati di un accurato studio condotto insieme al Prof. **Carlo Viviani** (AIVV) sugli aspetti commerciali ed economici del vino nella Toscana del XIX Secolo. È stata messa in evidenza la profonda evoluzione dell'enologia toscana fra la prima e la seconda metà del 1800, quando è effettivamente avvenuta l'affermazione della "moderna enologia", con il contributo di grandi personaggi come Cosimo Riddolfi, Bettino Ricasoli, Vittorio degli Albizi e l'apertura al commercio esterno, favorita anche dall'attivazione delle linee ferroviarie che vide nascere le prime grandi cantine commerciali proprio nei pressi delle stazioni.



*Professor Luciano Maffi.*



*Dottor Paolo Storchi.*

L'intervento conclusivo tenuto dal Dottor **Pierstefano Berta** (Gruppo OICCE per la Cultura Vitivinicola) ha presentato i risultati di un lavoro realizzato con la Dottoressa **Giusi Mainardi** sulle prime "Società Enologiche" italiane. Queste Società nascono appunto a partire dalla metà del 1800 in diverse regioni e vedono alcuni imprenditori riunirsi e impegnarsi per il perfezionamento della qualità del vino italiano e per l'estensione del suo commercio. Sono stati attentamente vagliati e confrontati gli Statuti di queste Società, evidenziando quanto lungimiranti fossero i loro obiettivi e quanto le loro aspirazioni siano tuttora di grande attualità.

Questo convegno di grande portata ha rappresentato il primo passo di un grande lavoro che dovrà riguardare tutta la realtà italiana.

Sarà organizzato almeno un altro incontro di approfondimento nel corso del 2017 per affrontare ancora questi temi dando spazio a ulteriori approfondimenti regionali e affrontando la storia di regioni che non sono state ancora trattate.

Un grazie particolare va agli ottimi relatori e ai soci dell'OICCE, che sono in tutta Italia e che con le loro quote associative permettono la realizzazione di questi studi.



*Pollenzo, insegna*



*Pollenzo, 25.11.2016*



*La prestigiosa sede universitaria*



*Fabbro, Pollenzo 25 novembre 2016*

*Il 24-25 novembre 2016 le esondazioni del Po e del Tanaro hanno creato situazioni estremamente preoccupanti e devastanti nel territorio , senza risparmiare Asti, Garessio, Pollenzo , come emerge dalle foto che seguono....*



*Garessio, 25. 11.2016*



*Garessio, 25.11.2016*



*Garessio 25 11.2016*



*Alessandria, 26.11.2016*



*Alessandria, 26.11.2016*

*...a Cherasco, prima del convegno di Pollenzo...*



*Cherasco, 25.11.2016*



*Cherasco, 25.11.2016*



*Cherasco, 25.11.2016*



*Cherasco, 25.11.2016*

*....scampato pericolo...la vita riprende.....tutto è bene quando finisce bene....*